

AUDI ZIONE PRESSO LE COMMISSIONI PARLAMENTARI



09.04.2015

Si è svolta il 7 aprile un'audizione dell'Isfol presso le Commissioni riunite VII Camera e Senato sui temi oggetto del disegno di legge concernente la riforma della scuola.

Hanno partecipato Paolo Severati, responsabile della Struttura sistemi e servizi formativi, ed Emmanuele Crispolti, che ha tenuto la relazione.

L'intervento, svolto alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, ha preso spunto dalle attività di ricerca realizzate dall'Isfol sull'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e sulla filiera lunga della formazione tecnico-professionale.

E' stato evidenziato come molti degli aspetti di interesse presentati dai percorsi IeFP siano stati considerati all'interno del disegno di legge.

Primo fra tutti l'esigenza di una **stretta connessione tra formazione e mondo del lavoro**. Porre il lavoro al centro del processo di apprendimento, attraverso strumenti quali lo stage, il contatto con le aziende e l'uso di metodologie didattiche partecipative, consente di raggiungere una duplice finalità: da una parte coinvolgere e motivare gli allievi; dall'altra facilitare la transizione al mercato del lavoro, favorendo l'acquisizione di conoscenze non solo tecnico-professionali ma anche organizzative, relazionali, di assunzione di ruolo.

Sulla promozione **dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato** quale modalità di ingresso al lavoro a partire dai percorsi della secondaria superiore, pur ribadendo la condivisione dell'approccio, sono state sottolineate sia le difficoltà derivanti dalla peculiare realtà italiana, caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese irregolarmente distribuite sul territorio, sia l'esigenza di realizzare una "buona" alternanza, che preveda la possibilità di inserire gli allievi in contesti in grado di accoglierli e di formarli, tutorandoli adeguatamente.

Sul fronte del disegno **della filiera lunga della formazione**, con l'architettura degli ITS quale verticalizzazione dei percorsi IeFP, dopo il quarto anno, è stato ricordato che quest'ultima opzione formativa esiste solo in 7 delle 21 regioni e P.A., proponendo l'estensione di tale opportunità a tutto il territorio nazionale per evitare disparità di opportunità formative nei diversi contesti locali.

Infine un'annotazione è stata espressa sulla **sussidiarietà** realizzata dagli Istituti Professionali, evidenziando le migliori performance formative ed occupazionali dei Centri accreditati.

E' stato poi affrontato il tema della **conoscenza del sistema educativo** da parte della popolazione adulta (30-54enni), citando la recente indagine svolta dall'Isfol su questo fronte. In particolare è stato evidenziato come poco noti risultino essere soprattutto i segmenti formativi professionalizzanti, così come i termini degli obblighi di legge. Ciò ha determinato la raccomandazione di prevedere campagne finalizzate a diffondere presso la popolazione la

conoscenza delle filiere tecnico-professionali, anche per favorire l'assunzione, da parte dei giovani, di scelte formative più consapevoli e ridurre il tasso di dispersione formativa.

Per saperne di più

- *"Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale a.f. 2013-2014: XIII rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere"* – Isfol Febbraio 2015
- Isfol, Scalmato V., *"Disinformazione di sistema. Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo"*, Roma, ISFOL, 2014
- Isfol, Marsilli E., Scalmato V. (a cura di), *"Occupati dalla formazione – Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi IeFP"* (2013), Roma, ISFOL, 2014
- Isfol, G.M. Salerno e G. Zagardo, *"I costi della IeFP: un'analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali"* ISFOL, 2015
- Isfol, Daniele L., *"Gli allievi di origine straniera nella IeFP: percorsi, inclusione e occupabilità. Sintesi dei principali risultati"* – Isfol maggio 2014